

INFERMIERI DIRITTO & LAVORO

La voce dei Professionisti della Salute e dei loro Diritti

Panorama

L'Italia si posiziona al 16° posto tra i 27 paesi europei OCSE per spesa sanitaria pubblica pro-capite.

Notizie dalle aziende

Un piano straordinario per assumere infermieri

Statistiche e news

Domande in calo per i test d'ammissione.

Indice

La voce dei Professionisti della Salute e dei loro Diritti

A cura dell' **Ordine delle Professioni Infermieristiche di Potenza (OPI)**

Tutti i contributi sono redatti in collaborazione con lo **Studio Legale Gasparro - Roma.**

Per ulteriori informazioni:
info@studiolegalegasparro.it
+39 3667117839

Design by Nerina Carfagna
nerinacarfagna@gmail.com

PANORAMA

L'Italia si posiziona al 16° posto tra i 27 paesi europei OCSE per spesa sanitaria pubblica pro-capite. 01

NOTIZIE DALLE AZIENDE

Un piano straordinario per assumere infermieri 02

STATISTICHE E NEWS

Domande in calo per i test d'ammissione. Cosa è essenziale fare? 03

AVVOCATO NEL CASSETTO

La Commissione Ue ha firmato un accordo di contributo con l'ufficio regionale per l'Europa OMS 04

PILLOLE SUL CCNL

Orientamenti applicativi 05

L'OPINIONE DEGLI ADDETTI AI LAVORI

"Nessuno pensi di continuare a fare profitti a scapito del Servizio Sanitario Nazionale e dei suoi professionisti" 06

Panorama



L'Italia si posiziona al 16° posto tra i 27 paesi europei OCSE per spesa sanitaria pubblica pro-capite, risultando ultima tra i paesi del G7. La spesa sanitaria pubblica italiana è pari al 6,2% del PIL, inferiore sia alla media OCSE del 6,9% sia a quella europea del 6,8%. Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione GIMBE, sottolinea che il tema del finanziamento pubblico della sanità è al centro del dibattito politico, poiché le Regioni faticano a garantire adeguati livelli di assistenza a causa di problemi come lunghi tempi d'attesa, carenza di medici e disuguaglianze regionali.

Per affrontare il problema, cinque Regioni e le opposizioni hanno proposto un aumento del finanziamento sanitario pubblico al 7% del PIL, una soglia definita necessaria anche dal ministro Schillaci. La Fondazione GIMBE ha analizzato i dati OCSE per evidenziare il divario di spesa rispetto ad altri paesi. La spesa pro-capite italiana nel 2023 è di 3.574 dollari, molto inferiore alla media OCSE (4.174 dollari) e a quella europea (4.470 dollari).

Nel confronto con i paesi del G7, l'Italia è sempre rimasta ultima per spesa sanitaria pro-capite, e il gap con nazioni come Germania e Francia si è ampliato negli ultimi 15 anni. Tra il 2019 e il 2023, la spesa pro-capite italiana è aumentata di soli 772 dollari, molto meno rispetto agli altri paesi del G7. Cartabellotta sottolinea che questo divario rappresenta una grave criticità per la sanità pubblica italiana, mettendo in luce la necessità di politiche coraggiose e investimenti consistenti per rilanciare il SSN e garantire il diritto alla salute.

Senza una rapida inversione di tendenza, il sistema sanitario nazionale potrebbe frammentarsi in 21 sistemi regionali, con l'accesso ai servizi sanitari limitato solo a chi potrà permettersi di pagare o stipulare assicurazioni private.

Notizie dalle aziende

Un piano straordinario per assumere infermieri

Il Ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha dichiarato l'intenzione di incrementare i fondi per le assunzioni nel Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e migliorare i salari del personale sanitario.

Anche se al momento non sono disponibili cifre precise, Schillaci, in collaborazione con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giorgetti, punta a inserire nella prossima legge di Bilancio risorse per assumere circa 30mila nuovi medici e infermieri. Questo piano ha come obiettivo principale contrastare i problemi legati al pensionamento del personale e prevenire una crisi nel SSN causata da dimissioni massicce e da un aumento della migrazione all'estero di professionisti sanitari.

Il piano straordinario per la sanità, presentato durante la campagna "Noi salviamo vite", mira a rafforzare le scuole di specializzazione in medicina d'emergenza-urgenza per attrarre più laureandi e neolaureati. Si prevede una copertura finanziaria di oltre un miliardo di euro distribuiti su tre anni, che permetterebbe di reclutare circa 30mila nuovi professionisti, di cui 9 mila medici.

Inoltre, il ministero propone di migliorare le retribuzioni attraverso la detassazione dell'indennità di specificità per medici e infermieri, applicando una flat tax al 15% su 12 mensilità. Questa misura segue il modello di detassazione degli straordinari recentemente introdotto per ridurre le liste di attesa.

Schillaci ha espresso preoccupazione per il crescente allontanamento dei professionisti dal settore emergenza-urgenza, aggravato dal burnout e dalla carenza di personale. Ha sottolineato che, nonostante le sfide, lavorare in emergenza può essere molto gratificante. Lo scorso anno, solo un posto su quattro tra quelli disponibili è stato coperto, un dato troppo basso. Rivolgendosi ai giovani medici in fase di scelta del loro percorso, Schillaci ha esortato a considerare non solo gli aspetti pratici, ma anche la passione per il lavoro, invitandoli a scegliere con il cuore oltre che con la mente.



Statistiche e news

Domande in calo per i test d'ammissione. Cosa è essenziale fare?

Il 5 settembre scorso circa 21.000 studenti in Italia hanno sostenuto i test di ammissione per i corsi di laurea in Infermieristica, con 20.435 posti disponibili. Nonostante un leggero aumento dei posti (+377 rispetto al 2023/24), le domande sono in calo, con 2.377 iscrizioni in meno (-10%). Questo calo riguarda non solo l'infermieristica, ma tutte le professioni di cura, evidenziando una crisi nel settore. Il fenomeno è più marcato nelle regioni del Centro e Nord Italia, ma quest'anno si è esteso anche al Sud. Molti studenti del Sud, trovando posti liberi al Nord, rinunciano a causa degli elevati costi per vivere fuori sede.

Il calo delle iscrizioni si inserisce in un contesto in cui il numero di giovani in Italia sta diminuendo (10.000 maturandi in meno nel 2024) e le opportunità universitarie sono in crescita. Tuttavia, 21.000 studenti hanno scelto di partecipare ai test per Infermieristica, una professione che richiede azioni urgenti per evitare una futura carenza di assistenza.

La FNOPI sottolinea la necessità di intervenire sia sulla formazione che sulla professione. Bisogna analizzare subito i dati delle iscrizioni per pianificare gli interventi futuri e ampliare il periodo di iscrizione ai test, dando più tempo alle famiglie per valutare questa opportunità. Inoltre, va monitorata la flessibilità delle graduatorie, introdotta quest'anno per permettere agli idonei di accedere a sedi diverse da quelle in cui hanno sostenuto il test.

Infine, è essenziale rivedere il sistema formativo e attivare specializzazioni per offrire migliori prospettive di carriera agli infermieri, riconoscendo adeguatamente le loro competenze dal punto di vista economico e organizzativo.

LA STATISTICA DEL MESE
Test d'ammissione

Avvocato nel cassetto

La Commissione Ue ha firmato un accordo di contributo con l'ufficio regionale per l'Europa dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) per sostenere gli Stati membri a trattenerne infermieri nei rispettivi sistemi sanitari e rendere la professione più attraente.

L'accordo, finanziato con 1,3 milioni dal programma EU4Health, comporterà attività in tutti gli Stati Membri dell'Ue per un periodo di 36 mesi. Un'attenzione particolare sarà rivolta ai paesi che registrano notevoli carenze di operatori sanitari, in particolare di infermieri.

Stella Kyriakides, Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, ha dichiarato: «Gli infermieri costituiscono la spina dorsale dei nostri sistemi sanitari e sono fondamentali per garantire che i pazienti ricevano un'assistenza professionale di alta qualità quando ne hanno bisogno. L'iniziativa dimostra il nostro impegno ad affrontare i gravi problemi riguardanti il personale sanitario cui molti Stati Membri devono far fronte e a migliorare la resilienza dei sistemi sanitari in tutta l'Unione europea della salute. Siamo lieti di collaborare con l'ufficio regionale per l'Europa dell'Oms a questa importante iniziativa».

Grazia alla stretta collaborazione con gli Stati Membri, le organizzazioni di infermieri e le parti sociali, l'iniziativa sarà adattata alle necessità specifiche a livello nazionale e subnazionale.

I finanziamenti saranno impiegati per ideare piani d'azione per il reclutamento e programmi di tutoraggio volti ad attrarre una nuova generazione di infermieri, per elaborare valutazioni d'impatto relative al personale infermieristico al fine di comprendere i problemi alla base di tali carenze strutturali e sviluppare strategie per migliorare la salute e il benessere degli infermieri, e per offrire opportunità di formazione e iniziative volte a garantire che il personale sanitario possa sfruttare i vantaggi della trasformazione digitale.



Pillole sul CCNL

Orientamenti applicativi

Come va calcolato il triennio di cui all'art. 19, comma 4, lett. a) del CCNL 2019-2021 relativo alle progressioni economiche all'interno dell'area?

In merito alla questione posta si deve innanzitutto tenere presente che ai fini della quantificazione dei tre anni senza aver beneficiato di alcuna progressione economica si deve prendere in considerazione la data di decorrenza dell'ultima progressione economica acquisita. Inoltre, si evidenzia che l'art. 19 comma 1 sancisce che l'attribuzione di differenziali economici e quindi la progressione economica avviene appunto all'interno di ciascuna area "al fine di remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dal dipendente nello svolgimento delle attribuzioni proprie dell'area".

Pertanto, il requisito di non aver beneficiato di "alcuna progressione economica" dovrà essere verificato nell'ambito dell'Area di appartenenza e quindi dell'Area per la quale si partecipa alla procedura selettiva. Si dovrà comunque tenere conto anche delle progressioni economiche conseguite durante la vigenza del precedente sistema di classificazione nell'ambito della categoria corrispondente all'attuale area nonché delle progressioni economiche conseguite, nell'ambito della medesima area o di area corrispondente, anche in vigenza del precedente sistema di classificazione, presso altre amministrazioni da cui si provenga per mobilità.

Ne consegue che il lavoratore neoassunto o quello che effettua una progressione verticale dovrà attendere 3 anni prima di poter partecipare ad una procedura di progressione economica.

Orientamenti applicativi

L'opinione degli addetti ai lavori



“Nessuno pensi di continuare a fare profitti a scapito del Servizio Sanitario Nazionale e dei suoi professionisti”. Pierino Di Silverio, segretario Anaa Assomed, Guido Quici, presidente Cimo-Fesmed, e Antonio De Palma, presidente Nursing Up, sono molto chiari nel loro messaggio. Uniti, rappresentano medici, dirigenti sanitari, infermieri e altre professioni sanitarie riconosciute dalla legge 43/2006, e mirano a far arrivare al Governo richieste precise per la legge finanziaria del 2025, attesa per fine settembre.

“Il nostro obiettivo principale è promuovere provvedimenti che possano risollevare il SSN e rendere più attrattive le nostre condizioni di lavoro, frenando le dimissioni premature di tanti colleghi prima dell'età pensionabile”, hanno aggiunto.

Questi i punti cardine su cui lavorare:

- investire nel SSN, non solo con fondi economici, ma anche con normative che ne favoriscano il rilancio;
- rendere le professioni sanitarie più attraenti, con un piano di assunzioni che riduca il disagio lavorativo;
- incrementare gli stipendi, garantendo risorse adeguate per il rinnovo dei contratti, inclusi quelli del settore sanitario privato, riconoscendo le specificità delle varie categorie;
- defiscalizzare l'indennità di specificità medica, raddoppiare quella infermieristica ed estenderla alle ostetriche;
- adottare misure serie per fermare l'aumento delle aggressioni nelle strutture sanitarie;
- contrattualizzare gli specializzandi;
- riconoscere il carattere usurante delle professioni assistenziali.

INFERMIERI DIRITTO & LAVORO

*La voce dei Professionisti
della Salute e dei loro Diritti*



A cura dell' **Ordine delle Professioni Infermieristiche di Potenza (OPI)**
Tutti i contributi sono redatti in collaborazione con lo **Studio Legale Gasparro - Roma.**

Per ulteriori informazioni: info@studiolegalegasparro.it
+39 3667117839

Design by Nerina Carfagna | nerinacarfagna@gmail.com